



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 90 DEL 03-11-2016

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 - APPROVAZIONE

L'anno **DUEMILASEDICI** e questo giorno **TRE** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **20:00** in Pescia, nella sala consiliare, in sessione **ordinaria**, seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione, previa trasmissione degli inviti scritti avvenuta nei modi e termini di legge, come da relazione in atti.

All'inizio della seduta sono presenti ed assenti i signori:

	<u>presenti</u>	<u>assenti</u>		<u>presenti</u>	<u>assenti</u>
1. GIURLANI ORESTE		X	10. GROSSI GIANFRANCO		X
2. CATOLA MARCO		X	11. NATALI GABRIELLA	X	
3. DI VITA MAURIZIO	X		12. BRIZZI VITTORIANO	X	
4. GUERRI MARCO	X		13. BISCIONI LUCA	X	
5. GUIDI LUCIA	X		14. FRANCESCHI OLIVIERO	X	
6. INCERPI VALENTINA	X		15. PIERACCINI GIANPAOLO	X	
7. NANNI VALERIA	X		16. MORINI ANGELO		X
8. NICCOLAI MARCO	X		17. VARANINI PAOLO		X
9. RUFINO ANNAMARIA	X				

Presiede la seduta il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO VITTORIANO BRIZZI** ed assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr. CLAUDIO SBRAGIA** incaricato della redazione del presente verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso:

Espone l'Ass. Peria che propone di discutere sia il punto 5 che il punto 6 iscritti all'Ordine del Giorno della seduta consiliare odierna.

Interviene il Cons. Franceschi.

ESCONO I CONSIGLIERI BISCIONI E PIERACCINI = PRESENTI 10

IL CONSIGLIO COMUNALE PREMESSO CHE:

§ Con delibera C.C n. 28 del 16.03.2016 è stato ha approvato il (Documento unico di programmazione) 2016-2018 coordinato con nota di aggiornamento;

§ Con delibera C.C N. 29 del 16.03.2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016-2018 e relativi allegati;

§ Con Delibera G.C n. 75 del 29.03.2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione (PEG 2016/2018) di parte contabile;

§ Nel corso dell'esercizio 2016 sono state apportate alcune variazioni al Bilancio di previsione 2016/2018, adottate con i seguenti provvedimenti:

- Determina Dirigenziale n. 745 del 19.04.2016 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio 2016/2018 fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (Fpv) e e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000";
- Delibera di Giunta Comunale n.93 del 19/04/2016 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi in base al D.lgs. 118/2011 e contestuale variazione al bilancio di previsione 2016/2018 - approvazione";
- Delibera di Giunta Comunale n. 109 del 05/05/2016 avente ad oggetto: "Primo prelievo dal fondo di riserva anno 2016 - approvazione";
- Determina Dirigenziale n. 1092 del 03/06/2016 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio 2016/2018 fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (Fpv) e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lgs.vo 267/2000";
- Determina Dirigenziale n.1104 del 06/06/2016 avente ad oggetto:"Variazione al bilancio 2016/2018 relativamente agli stanziamenti riguardanti partite di giro e servizi per conto terzi ai sensi del comma 5-quater lett. e) dell'art. 175 del d.lgs. 267/2000";
- Delibera n.70 del 28/07/2016 con la quale il C.C. ha deliberato "A ssestamento generale e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi - verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio - art. 175 comma 8 e art. 193 del D.lgs. 267/2000";
- Delibera di Giunta Comunale n. 182 del 01/09/2016 avente ad oggetto: "Secondo prelievo dal fondo di riserva anno 2016 - Approvazione";
- Determina Dirigenziale n. 1815 del 12.09.2016 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2016/2018 - "Variazione compensativa ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000";
- Delibera di Giunta Comunale n. 190 del 13/09/2016 avente ad oggetto: "Terzo prelievo dal fondo di riserva anno 2016 - Approvazione";
- Delibera di Giunta Comunale n. 205 del 04.10.2016 avente per oggetto: "Variazione al Bilancio di previsione 2016/2018 - Approvazione";

Delibera di Consiglio Comunale 90 del 03-11-2016

VISTO l'art. 42 del D. LGS. n. 267/2000 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 175 D. LGS. n. 267/2000 recante Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione che testualmente recita:

1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;

c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;

d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);

f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);

g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

5-bis. L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;

b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;

c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale

all'interno dell'ente;

d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;

e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3;

e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.

5-ter. Con il regolamento di contabilità si disciplinano le modalità di comunicazione al Consiglio delle variazioni di bilancio di cui al comma 5-bis.

5-quater. Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;

b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;

c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;

d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;

e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;

e-bis) in caso di variazioni di esigibilità della spesa, le variazioni relative a stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, e le variazioni a stanziamenti correlati ai contributi a rendicontazione, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le suddette variazioni di bilancio sono comunicate trimestralmente alla giunta.

5-quinquies. Le variazioni al bilancio di previsione disposte con provvedimenti amministrativi, nei casi previsti dal presente decreto, e le variazioni del piano esecutivo di gestione non possono essere disposte con il medesimo provvedimento amministrativo. Le determinazioni dirigenziali di variazione compensativa dei capitoli del piano esecutivo di gestione di cui al comma 5-quater sono effettuate al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti.

6. Sono vietate le variazioni di giunta compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi.

7. Sono vietati gli spostamenti di dotazioni dai capitoli iscritti nei titoli riguardanti le entrate e le spese per conto di terzi e partite di giro in favore di altre parti del bilancio. Sono vietati gli spostamenti di somme tra residui e competenza.

8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento

del pareggio di bilancio.

9. Le variazioni al piano esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 sono di competenza dell'organo esecutivo, salvo quelle previste dal comma 5-quater, e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni correlate alle variazioni di bilancio previste al comma 3, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.

9-bis. Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:

- a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;
- b) le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.

VISTO il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 ed in particolare il punto 11.8 che stabilisce che " le variazioni al bilancio, a seguito di delibere di variazione o di storno, sono comunicate al tesoriere utilizzando l'apposito schema "Dati per variazione bilancio es.", che costituisce un allegato obbligatorio della delibera di variazione del bilancio;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 e la circolare n. 5 del 10 Febbraio 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali;

CONSIDERATO CHE:

- sono state avanzate dai responsabili dei centri di spesa alcune richieste di variazione alle previsioni di spesa e alle previsioni di entrata;
- per quanto sopra, si rende necessario provvedere ad apportare alcune variazioni al bilancio di previsione 2016/2018 relativamente agli stanziamenti in entrata ed in spesa di parte corrente tutte esplicitate nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO CHE :

- la presente variazione comporta modifiche al Documento Unico di Programmazione 2016/2018;
- le variazioni apportate non alterano il pareggio del bilancio e tutti gli equilibri e vincoli stabiliti per legge;
- la presente variazione è coerente con il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, di cui alla legge di stabilità 2016;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal Dirigente del Servizio 4 - Gestione delle Risorse, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

ACQUISITO altresì il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, (Allegato B);

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla
Delibera di Consiglio Comunale 90 del 03-11-2016

competente commissione consiliare nella seduta del 03.10.2016;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità;

Con voti **9 FAVOREVOLI**

1 CONTRARIO (Franceschi)

palesamente espressi ed accertati dai Consiglieri Scrutatori

DELIBERA

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto.
2. Di approvare le modifiche al Documento Unico di Programmazione 2016/2018.
3. Di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2016/2018 così come esplicitate nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. Di assicurare il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri stabiliti in bilancio secondo il disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000.
5. Di dare atto che la presente variazione è coerente con il raggiungimento degli obiettivi del saldo di competenza potenziata di cui alla legge di stabilità 2016 come da prospetto allegato a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato C).
6. Di prendere atto che le variazioni di cui all'allegato "A" sono apportate con le consequenziali variazioni di cassa per il 2016.
7. Di comunicare le variazioni al bilancio al tesoriere utilizzando l'apposito schema "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere" di cui al D.Lgs. 118/2011.
8. Di dare atto che la Giunta Comunale provvederà a modificare il Piano esecutivo di Gestione in conseguenza delle variazioni approvate con il presente provvedimento.
9. Di pubblicare nel sito istituzionale del Comune di Pescia "sezione trasparenza" ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, il presente atto.
10. Di trasmettere, a cura del Servizio Affari Generali, copia del presente provvedimento ai Dirigenti competenti e ai responsabili dei centri di spesa.

Il Presidente successivamente, propone di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/00.

Con voti **9 FAVOREVOLI**

1 ASTENUTO (Franceschi)

palesamente espressi ed accertati dai Consiglieri Scrutatori

APPROVA

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
VITTORIANO BRIZZI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. CLAUDIO SBRAGIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Pescia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.